

# Capitolo 15

## Il mercato dei beni in economia aperta

**Perche' una recessione delle economie piu' forti (soprattutto gli USA) rappresenta un problema anche per le altre economie?**

### **Definizioni:**

Domanda nazionale di beni: fatta da operatori italiani verso beni esteri e nazionali

Domanda di beni nazionali: domanda di beni nazionali fatta da operatori esteri e nazionali



# La curva IS in economia aperta

Domanda di beni nazionali:

$$Z \equiv \left( C + I + G - \frac{IM}{\varepsilon} + X \right)$$

- + domanda nazionale di beni (C+I+G)
- importazioni (domanda nazionale di beni esteri)
- + esportazioni (domanda estera di beni nazionali)
- = domanda di beni nazionali



Le importazioni sono espresse in termine di beni nazionali, per questo motivo la quantità di importazioni è divisa per il tasso di cambio reale

### Determinanti di C, I, G

- Il **consumo** dipende dal **reddito disponibile**
- L'**investimento** dipende dal livello di reddito e dal tasso di interesse reale
- La **spesa pubblica** è una variabile esogena



# Importazioni

La quantità di importazioni dipende:

- positivamente dal livello di reddito  $Y$
- positivamente dal tasso di cambio reale  $\varepsilon$

Un tasso di cambio reale più elevato rende i beni esteri relativamente più convenienti e quindi aumenta la quantità di importazioni.

Le importazioni possono essere scritte come:

$$IM = IM(Y, \varepsilon)$$



# Esportazioni

La quantità delle esportazioni dipende:

- **positivamente** dalla **produzione estera**  
 $Y^*$
- **negativamente** dal **tasso di cambio reale**  
 $\varepsilon$

Un aumento del prezzo relativo dei beni esteri in termini di beni nazionali rende i beni nazionali relativamente più costosi



# Analisa grafica

## Figura 15.1

DD rappresenta la domanda nazionale (15.1a)  
(verso beni esteri e nazionali)

AA rappresenta la domanda di beni nazionali fatta da operatori nazionali

La distanza tra DD e AA rappresenta le importazioni (15.1b):

ZZ rappresenta la domanda di beni nazionali (fatta sia da operatori nazionali che esteri) (15.1c):

-distanza tra ZZ e AA= esportazioni

NX rappresenta le esportazioni nette (Esportazioni-importazioni; Bilancia commerciale) (15.1d)

Quando il reddito e' al valore  $Y_{tb}$  le esportazioni nette sono pari a zero.



# Produzione di equilibrio e bilancia dei pagamenti

Il mercato dei beni è in equilibrio quando la produzione interna è pari alla domanda di beni nazionali

$$Y = C(Y - T) + I(Y, r) + G - \varepsilon IM(Y, \varepsilon) + X(Y^*, \varepsilon)$$

Figura 15.2

Il livello di equilibrio della produzione non dev'essere necessariamente uguale al livello di produzione che pareggia la bilancia commerciale



# Aumento della spesa pubblica

Quali sono gli effetti sulla produzione e sulla bilancia commerciale?

Assumiamo che inizialmente la **bilancia commerciale** sia in **equilibrio** (non necessariamente deve essere in equilibrio)

$G \uparrow$

⇒ domanda aumenta

⇒ produzione aumenta

Aumento della produzione e' maggiore dell'aumento della spesa pubblica (effetto del moltiplicatore)



⇒ le esportazioni nette non sono direttamente dipendenti dalla spesa pubblica (quindi retta NX non si sposta)

⇒ l'incremento della produzione genera un disavanzo commerciale

Il moltiplicatore ha un valore inferiore, dato che i consumatori possono scegliere tra i beni nazionali e i beni esteri

Figura 15.3b

Un aumento della spesa pubblica, in un'economia aperta genera:

- disavanzo commerciale
- aumento della produzione (ma l'effetto sulla produzione è inferiore rispetto all'effetto in un'economia chiusa)

Quanto piu' aperta l'economia tanto minore sara' l'effetto sull'economia e tanto maggiore sara' l'effetto negativo sulla bilancia commerciale



# Aumento della domanda estera

Assumiamo che la **bilancia commerciale** sia in **equilibrio** all'inizio del periodo

$$Y^* \uparrow$$

⇒ aumento delle esportazioni,  $X \uparrow$

⇒ aumento della domanda di beni nazionali  $\uparrow$   
(per ogni livello di produzione) (retta ZZ si sposta verso l'alto)

⇒ Produzione aumenta (maggiore produzione estera determina maggiori esportazioni di beni nazionali che fanno aumentare produzione interna e la domanda nazionale di beni, tramite il moltiplicatore)



# Aumento della domanda estera

Cosa succede alla bilancia commerciale?

All'inizio retta NX si sposta verso l'alto (aumentano esportazioni a parità di importazioni)

Dopo l'aumento della produzione estera, l'aumento della produzione nazionale genera anche aumento domanda nazionali di beni, quindi anche le importazioni aumentano.

Comunque, la bilancia commerciale deve migliorare:

- quando aumenta domanda estera la retta ZZ si sposta al di sopra di DD

- distanza tra ZZ e DD rappresenta esportazione nette

- ogni punto di equilibrio (intersezione ZZ e retta 45 gradi) sempre al di sopra di retta DD, quindi

- esportazione nette (bilancia commerciale) positiva=

Avanzo commerciale



# Un riesame della politica fiscale

Aumento domanda nazionale = incremento produzione, peggioramento saldo commerciale

Aumento domanda estera = incremento produzione, miglioramento saldo commerciale

Implicazioni:

- shock di domanda in un paese hanno ripercussioni anche negli altri paesi (ed effetti tanto più grandi quanto più le economie sono integrate)

- problema del coordinamento tra i governi:

Governi non vogliono avere un disavanzo commerciale (perché significa che bisogna indebitarsi con il resto del mondo): preferiscono aumento domanda estera

Questo può avere effetti molto negativi, esempio: gruppo di paesi molto con grandi flussi commerciali tra di loro che sono tutti in recessione.



# Coordinamento

Problema in esempio precedente: Nessuno vuole stimolare domanda interna (per evitare peggioramento bilancia commerciale) e aspetterà che altro paese aumenti proprio domanda. Se tutti si comportano così recessione tende ad essere più persistente.

Una soluzione è che i paesi coordinino le loro politiche macroeconomiche (cioè aumentare la domanda interna simultaneamente). Esempio: G7

Problemi per completo coordinamento:

- nel caso alcuni paesi devono intervenire più di altri, questi potrebbero non essere disposti a farlo (esempio: solo alcuni paesi in recessione o con disavanzo commerciale)
- incentivo a promettere di aderire al coordinamento, per poi rinnegare la loro promessa



# Deprezzamento e bilancia commerciale

Studiamo l'effetto di un deprezzamento reale (tasso di cambio reale aumenta) sulla bilancia commerciale e produzione (nota: nell'esempio del libro il paese "nazionale" e' gli USA, questa spiega perche' se tasso di cambio reale aumenta parliamo di deprezzamento (nell'ottica dei paesi euro questo e' un apprezzamento))

Ricordiamo l'espressione delle esportazioni nette:

$$NX = X(Y^*, \varepsilon) - \frac{IM(Y, \varepsilon)}{\varepsilon}$$



Un **deprezzamento reale** (un aumento di  $\varepsilon$ ) influenza la **bilancia commerciale** attraverso **tre canali**:

$$\varepsilon \uparrow \Rightarrow$$

- ✓  $X \uparrow$ : i beni nazionali diventano relativamente meno costosi
- ✓  $IM \downarrow$ : un aumento della domanda interna di beni nazionali e una riduzione delle importazioni
- ✓ il prezzo relativo delle importazioni  $\uparrow$ : il valore delle importazioni aumenta. La stessa quantità di importazioni adesso costa di più'

Per avere un miglioramento della bilancia commerciale: esportazioni devono aumentare abbastanza e importazioni diminuire abbastanza per compensare aumento valore delle importazioni esistenti



# Condizione di Marshall-Lerner



I due economisti, Marshall e Lerner, dimostrarono che vale la seguente relazione:

Un deprezzamento reale aumenta le esportazioni nette



# Gli effetti di un deprezzamento

Il miglioramento delle esportazioni nette fa variare a sua volta la produzione nazionale (questo effetti sono simili a quelli di aumento produzione estera, vedi figura 15.4)

Un deprezzamento reale genera una variazione della domanda, estera e nazionale, a favore dei beni nazionali che risultano relativamente meno costosi

Aumento produzione e miglioramento bilancia commerciale

Aumento domanda estera e deprezzamento hanno gli stessi effetti su produzione interna e bilancia commerciale ma c'e' sottile differenza:

-nel caso di deprezzamento, si riduce il tenore di vita: persone "nazionali" devono spendere molto di piu' per acquistare beni esteri



# Combinazione di politiche fiscali e di cambio

Se produzione e' a suo livello naturale, ma c'e' un forte disavanzo commerciale, il governo potrebbe volere:

ridurre il disavanzo commerciale senza variare il livello di produzione aggregata

Problema:

- deprezzamento: migliora bilancia commerciale ma fa aumentare produzione
- stretta fiscale: migliore bilancia commerciale ma fa diminuire produzione

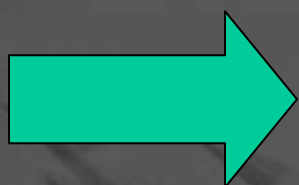
Risposta: usare appropriata combinazione di deprezzamento e stretta fiscale



# Combinazione di politiche fiscali e di cambio



Deprezzamento in grado di eliminare il disavanzo commerciale al livello iniziale di produzione. Il deprezzamento genera però un aumento della produzione.



Per evitare l'effetto espansivo, generato dalla politica di cambio, il governo deve ridurre la spesa pubblica.

Figura 15.5

Principio generale: se il governo vuole raggiungere 2 obiettivi (qui produzione e bilancia commerciale) deve utilizzare due strumenti (qui deprezzamento e riduzione spesa pubblica)



# Dinamica

L'effetto di un deprezzamento si riflette prima sui prezzi e poi sulle quantità

- A seguito di un deprezzamento reale, né le importazioni né le esportazioni variano significativamente (in termini di quantità), ma il prezzo delle importazioni aumenta.
- Le esportazioni nette diminuiscono

Successivamente, le esportazioni aumentano e le importazioni diminuiscono.

Se la condizione di Marshall-Lerner è soddisfatta, l'effetto finale del deprezzamento è di un aumento delle esportazioni nette.



# La curva di J

Un deprezzamento reale provoca prima un deterioramento e poi un miglioramento della bilancia commerciale

Curva J: figura 15.6

Dati reali: figura 15.7 – vedi anni dal 1981 al 1983; 85-87

Se governo fa affidamento sul deprezzamento per migliorare bilancia commerciale ed espandere produzione: bisogna tener presente che inizialmente gli effetti andranno nella direzione opposta



# Risparmio, investimento e disavanzo commerciale

- Condizione di equilibrio:

$$Y = C + I + G - \varepsilon IM + X$$

- Sottraendo da entrambi i i lati (C+T)

$$S = I + G - T - \varepsilon IM + X$$

- Riordinando i termini:

$$\mathbf{NX = S + (T - G) - I}$$



$$NX = S + (T - G) - I$$

- Se un paese investe piu' di quanto risparmia (termine destro e' negativo) allora deve prendere a prestito la differenza dal resto del mondo (NX e' negativo)



Tre considerazioni:

1. un aumento dell'investimento deve riflettersi in un aumento del risparmio privato, del risparmio pubblico o di un disavanzo commerciale
2. un aumento del disavanzo di bilancio deve riflettersi in una riduzione dell'investimento o di un disavanzo commerciale
3. un paese con elevato tasso di risparmio deve avere un elevato tasso di investimento o un significativo avanzo commerciale

